



N° 22

OGGETTO: Revoca Ordinanza n° 4 del 23 gennaio 2008 avente ad oggetto: "applicazione della disciplina prevista dalla legge 8.11.2000 n° 238 e dalle leggi regionali 31.03.2006, n° 6 e del '04.05.2005 n° 5, per i cittadini comunitari e loro familiari, cittadini extracomunitari muniti di permesso di soggiorno e cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo"

IL SINDACO

Premesso che:

- In data 23.01.2008 il Sindaco in carica ebbe a promulgare l'ordinanza di cui in oggetto;
- La Direzione Generale giustizia, Libertà e Sicurezza della Commissione Europea ha prospettato, con nota D15540 del 10.12.2008, che tale atto potrebbe comportare una possibile violazione della Direttiva n° 2004/38/CE, disciplinante i diritti dei cittadini comunitari e delle loro famiglie che si muovono e soggiornano sul territorio degli stati membri e della Direttiva 2003/109/CE, riguardante lo status dei cittadini di paesi terzi soggiornanti di lungo periodo;
- La Direzione Centrale salute e protezione sociale della Regione Friuli Venezia Giulia con nota prot. 3264 del 12.02.2009 chiedeva chiarimenti in proposito al Sindaco ordinante;
- Con nota del 17.03.09, prot. n. 3488, questa Amministrazione ha provveduto ad inoltrare formale riscontro alla predetta nota della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia con nota del 28.10.09 prot. 10433 aveva invitato il Sindaco del Comune di Azzano Decimo, rilevando l'inadeguatezza dei chiarimenti forniti, al ritiro dell'ordinanza de qua al fine di evitare il possibile avvio di una procedura di infrazione comunitaria;
- In data 12.01.10 il Sindaco ordinante è stato sospeso temporaneamente dall'incarico;
- In data 14.04.10 pervenne una ulteriore nota, prot. comunale n. 7869, con cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia ha inteso informare il Sindaco facente funzioni dell'esistenza della lettera del 28.10.2009, prot. n. 10433, ribadendo la richiesta di procedere alla revoca dell'ordinanza n. 4/2008;
- Su incarico del Sindaco facente funzioni e con determina dirigenziale n° 314 del 17.05.10 venne chiesto un parere legale ad un esperto del settore e precisamente al prof. Avv. Marcello M. Fracanzani al fine di meglio acclarare gli estremi della situazione e i possibili risvolti giuridici;
- In data 03.08.10 è pervenuto al protocollo comunale n° 16697 un dettagliato parere del predetto legale;
- Vista la nota del 23.09.2010, prot. 20668, con cui il consulente legale avv. prof. Marcello M. Fracanzani conferma sussistere l'opportunità di "poter già procedere alla revoca dell'ordinanza sindacale n. 4 del 23.01.2008".

Atteso:

- che l'ordinanza n° 4 del 23 gennaio 2008 è stata emanata ai sensi degli artt. 50 e 54 del D. Lgs. n° 267/2000 e quindi nell'ambito di una situazione contingibile ed urgente;
- che nel rispetto del dettato dell'art. 54 del T.U.E.L., così come modificato ed integrato dal D.L. 23/5/2008 n. 92, convertito nella Legge 24/7/2008 n. 125, il Sindaco deve difendere l'importanza e la centralità dello Stato e della sua funzione di facilitazione e di garanzia nella creazione e nel consolidamento di tutte le condizioni che garantiscano il vivere ordinato e civile, nonché l'eliminazione di tutti quei fattori distorcanti che alterano il consorzio sociale, creando allarme sociale, incertezza e disturbo ai principi dell'*honeste vivere*;



Ritenuto che, trascorsi oltre due anni e nove mesi dall'emanazione dell'ordinanza de qua, siano inevitabilmente venuti meno i presupposti della contingibilità ed urgenza fondanti il provvedimento rendendosi pertanto ammissibile la sua revoca con riserva, comunque, di salvaguardarne i contenuti, per la parte ancora compatibile con l'attuale quadro normativo, mediante trasposizione degli stessi in un apposito regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, giusto il disposto dell'art. 48, III comma, del d. lgs n. 267/2000.

Tutto ciò premesso:

Visti gli artt.50 e 54 del D. Lgs. N° 267\2000 e succ. mod. e int.;

Visto l' art. 1 del D.M. 05.08.08

REVOCA

L'ordinanza Sindacale n° 4 del 23.01.2008 del Sindaco del Comune di Azzano Decimo in tutti i suoi contenuti;

RAMMENTA

Ai responsabili degli uffici e ai preposti assegnati che venendo meno il predetto provvedimento dovranno osservare il rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia;

Manda il provvedimento:

- Ai Servizi Demografici del Comune di Azzano Decimo;
- Al Servizio di Polizia municipale del Comune di Azzano Decimo;
- Ai Servizi Socio Sanitari del Comune di Azzano Decimo;
- Al Comando della Stazione dei Carabinieri di Azzano Decimo;
- Al Sig. Prefetto della Provincia di Pordenone;
- Al Sig. Questore della Provincia di Pordenone
- Al Presidente della Regione Friuli V.G.

Avverso il presente provvedimento si può ricorrere come segue:

- In via gerarchica al Prefetto della Provincia di Pordenone entro 60 gg.;
- In via giudiziaria al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg.;
- In via giudiziaria al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Azzano Decimo, li 21 Ottobre 2010

IL SINDACO f.f.
dott. Vittorino Bettoli

